Anno XL N. 47. Pordenone, 19 Novembre 1910 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

La nuova tariffa telegrafica.

Dal primo Dicembre prossimo entra in vigore la nuova tariffa telegrafica interna la quale fissa in sessanta centesimi la tassa del telegramma ordinario fino a dieci parole, con l' aumento di cinque centesimi per ogni parola oltre le dieci. La tassa del telegramma urgente è tripla di quella del telegramma ordinario.

È istituita la tariffa speciale ridotta di centesimi sessanta fino a venti parole, più cinque centesimi per ogni due parole oltre le venti, pei telegrammi della stampa, spediti impersonalmente a giornali od agenzie di informazioni politiche, dalle ore 21 alle sei.

Detti telegrammi devono essere redatti in linguaggio chiaro e non contenere che notizie politiche e commerciali destinate alla pubblicità; se essi non corrispondono alle norme prescritte, i mittenti debbono pagare la differenza fra la tassa ordinaria e quella ridotta.

Pei vaglia telegrafici ordinari ed urgenti la tassa telegrafica fissa è anche ridotta rispettivamente a centesimi sessanta e lire una ed ottanta centesimi. È abolita la tariffa speciale ora in vigore pei telegrammi per lo interno della città; essi sono tassati come i telegrammi ordinari.

Nulla è variato per la tassazione dei telegrammi per l' estero.

Le entrate doganali.

Le entrate dello Stato per diritti doganali e marittimi ammontarono nella prima decade del mese di novembre corr. a lire 12.200.000, con una differenza in più di lire 1.700.000 rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente.

Dal primo luglio al dieci novembre 1910 tali entrate ascesero a italiane L. 125.700.000, con una differenza in più di L. 21.400.000 rispetto allo stesso periodo dell' esercizio precedente.

La statistica dell' emigrazione italiana.

La direzione generale della statistica presso il Ministero di Agricoltura ha pubblicato un volume contenente la statistica analitica dell' emigrazione italiana per l' estero avvenuta negli anni 1908 e 1909. Questo volume, oltre a dare le notizie particolareggiate sull' emigrazione italiana nei due anni sopra indicati, risale per studi comparativi fino all' anno 1876. Inoltre la emigrazione che avviene dall' Italia vi è messa in confronto per una serie di anni col fenomeno analogo quale si è verificato da altri paesi di Europa e dal Giappone e colla immigrazione in vari Stati trans-oceanici.

Per gli orfani dei maestri.

L' Istituto nazionale degli orfani dei maestri ha ripartito per l' anno 1910-911 i $^2/_{20}$ della giornata di stipendio fra le 69 provincie, asseguando alla provincia di Udine la somma di L. 380, come fondo per l' assistenza scolastica da esercitarsi dai singoli patronati, i quali dovranno poi raccogliere altro denaro coi mezzi che reputeranno più idonei.

DAL CIRCONDARIO

Pasiano.

I ponti sul Livenza e sul Meduna.

Tempo addietro l' ing. cav. Sordoni svolse molto ampiamente e con ricchezza di particolari, la questione dell' opportunità di costruire un ponte a Tremeacque, sulla confluenza del Meduna col Livenza, ed altro sul Meduna nei pressi di Visinale, ponti riconosciuti già di indiscutibile importanza, sia dal lato commerciale, come da quello militare. Altri giornali politici trattarono diffusamente l' argomento e, nell' ottobre u. s. — dopo un sopraluogo — l' illustre colonnello Barone fece emergere sulla « Preparazione » il grave fatto della mancanza di ponti da Sacile a Motta; sostenne la necessità di mezzi stabili di passaggio sul corso dei due fiumi, ora che si sta risolvendo il problema della copertura alla frontiera orientale colla costruzione di una serie di fortilizi.

Dopo di essere stati esposti, in una monografia, tutti i dati e gli elementi per vincere difficoltà ed ostacoli di ogni maniera — si riesci a promuovere la convocazione delle due Giunte comunali di Pasiano e di Prata che, nella loro adunanza del 3 maggio u. s., addivennero ad un importante accordo nei riguardi della spesa: stabilirono, cioè, che, detratti i concorsi del Governo, delle Provincie (Udine e Treviso), dei Comuni e dei privati, la spesa stessa venga ripartita in ragione del 65 per cento per Pasiano e del 35 per cento per Prata. Portata la questione nei Consigli comunali, questi sanzionarono, con la solennità dei loro suffragi, la deliberazione delle rispettive Giunte.

Cominciamo, dunque, ad entrare nella fase risolutiva della questione ed ora — approntati i progetti tecnici e finanziari e formulati i concorsi agli Enti interessati per le quote di concorso — tutta l' opera di svolgimento, per condurre in porto i progetti stessi, si concentrerà nell' autorevole interessamento del senatore Monti e dei deputati Chiaradia e Rota, nei quali sono riposte tutte le speranze dei Comuni interessati.

I lumi ed i consigli dati, ripetutamente, per lo passato dall' on. Chiaradia per raggiungere il fine, fecero breccia nell' animo degli egregi sindaci di Prata e Pasiano, cav. Centazzo e co. cav. Quirini, i quali, postisi seriamente all' opera, seppero persuadere i Consigli comunali della assoluta convenienza di affrontare la spesa di costruzione che si aggirerà complessivamente sulle lire 320 mila.

È confortante poi di sapere che, completate le pratiche necessarie volute dalla legge, S. E l' on. Luzzatti ha promesso il suo cordiale appoggio per il concorso governativo.

Fiume.

Nella frazione di Bannia moriva lunedì la buona signora Santa Bortolotti Vedova Zatti nella tarda età di 80 anni.

Essa fu madre ai Signori Cav. Paolo, Don Domenico, Dott. Luigi, Dott. Eugenio e Dott. Cesare ai quali tutti inviamo le più sentite condoglianze.

Aviano.

L' egregio signor Conte Giovanni Ferro, da molti anni nostro benemerito Sindaco, venne testè insignito della croce di Cavaliere della Corona d' Italia.

Le nostre congratulazioni verso l' esimio funzionario che seppe accaparrarsi le simpatie dell' intero paese.

Tiezzo.

Il giorno 21 corr. ricorrendo l' annuale sagra detta della Madonna, vi saranno in paese grandiosi divertimenti. I fratelli Steffan di Vittorio Veneto, faranno sbalordire gl' intervenuti col loro grandioso ed eccezionale programma pirotecnico. Le trattorie saranno fornite d'ogni ben di Dio; balli, giostre, insomma ce ne sarà per tutti i gusti.

Il domani 22, seguirà l' annuale fiera bovina, e ci dicono ormai meraviglie pel numero di animali che saranno condotti. Più si annunzia l' arrivo di diversi compratori delle vicine città che conoscono già per fama l' esito sempre felice del nostro annuale mercato.

Per gli agricoltori.

I nemici della Diaspis pentagona.

Le cause nemiche del tanto odiato parassita del gelso si sono finora mostrate assai dappoco, poichè la moltiplicazione d' esso, in questi ultimi anni si è fatta impressionante.

Poco infatti valsero a frenar lo sviluppo della Diaspis gl'insetti predatori od endofagi, e poco anche le cure praticate con i *varii* rimedi, in parte perchè forse mal applicati, e perchè anche le stagioni furono sempre contrarie. Da esperienze fattesi in molte località, per cura del Direttore del R. Istituto Entomologico di Firenze, p. e. a Milano nel 1903, a Genova, Casalmonferrato e Pisa nel 1908, si trovò che il rimedio sovrano per ora va dato all'endofago (mangiatore dell'interno) chiamato « Prospaltella Berlese ». Questo, infatti, fu trovato giovevolissimo anche nel Giappone, nell' America del Nord, nell'Africa del Sud ed anzi nel Capo di Buona Speranza il prof. Silvestri avrebbe riscontrato la « Prospaltella Diaspidicola » che è precisamente identica alla suddetta del prof. Berlese. Altri nemici della Diaspis sono i « Chilocorus » gli

« Exochomus » i « Rhyzobius ed altri piccoli coleotteri, imenotteri, acari ecc. ecc., ma questi tutti in grado assai insufficiente.

La potatura periodica del gelso infetto è un gran giovamento, perchè le larve della Diaspis vengono cosi a mancare di cibo. Detta operazione però non va fatta quando sul gelso vi saranno le Prospaltelle, perchè mancherebbe loro la vita, ossia il cibo.

Il prof. Berlese, prima della Prospaltella, che non avea ancor sperimentato, nel 1903 scriveva al chiaro prof. Alpe in favore del suddetto *Chilocorus*, ma poi si convinse esser questo inefficace anche perchè decimato da imenotteri endofagi speciali.

La Prospaltella Berlese è partenogenica, cioè può riprodursi senza bisogno del maschio in certe fasi, come le api, formiche ecc., cosichè ciò giova assai allo sviluppo.

Ai primi di Aprile nascono i primi adulti e cessa la schiusura in Maggio per riprendere poi in Novembre più abbondante; quest'insetto ha da 4 a 5 generazioni all'anno, e la femmina tiene nel ventre circa 100 uova. Ora, calcolandone anche 30 attivi, si ha così una infinità di imenotteri a Settembre, circa cioè 24 milioni di individui. Con tutto questo sviluppo l'esito migliore non si ha che dopo 2 anni dalla disseminazione. Tale pratica si fa circa in Marzo, e anche prima, scegliendo un gelso molto infetto, a cui si lega un rametto con Diaspis prospaltizzata. Da queste nascono in Aprile le Prospaltelle, inquinando la Diaspis coll'ovo.

Dall'ovo deposto entro il corpo della Diaspis femmina, nasce una larva che divora gli organi interni, lasciando la sola pelle che acquista il colore di rosso-mattone vivo.

Questo è il segno caratteristico dell'attecchimento del prezioso insetto. Detta larva si trasforma in ninfa mostrando così gli organi definitivi. La ninfa rode la pelle per uscirne formando un foro rotondo sullo scudetto. Questi scudi bucati sono la prova che la Prospaltella ha generato; ma non bisogna confondere questo foro con quello fatto dalla Diaspis.

Infatti la larva della diaspis fa dei fori meno regolari, e dove trovasi, questa è di color nero e raggrinzita. Perciò oltre gli scudi bucati bisogna accertarsi col sollevare lo scudetto avente la femmina vuotata.

Queste indicazioni concise furono ricavate dalla recente pubblicazione del detto Prof. Berlese.

Quando sarà il momento opportuno questo locale Circolo farà la distribuzione gratis dei rametti di gelso con Diaspis prospaltelizzate a chi ne farà richiesta, purchè vengano osservate le norme che saranno indicate, onde non succeda, come nello scorso anno, nel quale la piccola prova fatta diede esito non molto soddisfacente, mentre in tante plaghe fu ottimo.

CRONACA

Il Convegno fra i Sindaci ed i Medici condotti.

Alle ore 10.30 di Sabato 12 corr., si trovarono riuniti in una sala del Teatro Sociale, gentilmente concessa, fra aderenti e presenti: i sindaci dei comuni di Pordenone, Montereale Cellina col segretario, Brugnera col segretario, Aviano, Budoia, S. Quirino, Chions, Valvasone, Vivaro, Pasiano di Pordenone, Pravisdomini, Azzano col segretario, Claut, Maniago, Zoppola, S. Giorgio della Richinvelda, Frisanco.

Scusò la sua assenza Spilimbergo e venne rimarcata la mancanza dei rappresentanti dell'intero distretto di Spilimbergo.

Presenziavano il com. Roviglio, il dott. Etro, il dott. Cossetti del Consiglio Provinciale; l'ufficio di Presidenza della Sezione Friulana della A. N. Medici Condotti e ventisette medici dei distretti posti alla destra del Tagliamento.

Apre il Convegno l'avv. Civran in rappresentanza del nostro Comune portando il saluto della città ai convenuti.

Il dott. Giussani ringrazia dell'ospitalità accordata e ricambia il saluto, e passa a dire le ragioni per le quali la Sezione Friulana M. C. ha indetto il Convegno e sintetizza il suo dire in alcune proposte.

Sorge quindi a parlare l'egregio Medico Provinciale Cav. Prof. Fratini e dopo aver tratteggiate le disagiate condizioni dei Medici Condotti, le difficoltà di trovare sanitari che si adattino ad una vita di segregazione, lontana da ogni conforto intellettuale; dell'urbanismo ognor crescente dei Medici e del loro specializzarsi, indica il futuro prossimo grave problema del trovare medici che vorranno esercitare nelle Condotte attesa la continua e progressiva diminuzione di giovani che attratti a ben più rimunerative professioni rifuggono dall'iscriversi alle facoltà mediche.

Seguita dimostrando la necessità che i Comuni offrano ai Sanitari un trattamento migliore dell'attuale e che permetta loro di vivere non nell'agiatezza ma lontano dalle ansie di un incerto e doloroso domani e chiude il suo dire con queste nobili parole:

« In questa parte occidentale del Friuli, che ricorda lo storico dipartimento del Tagliamento, qui dove l'industre operosità degli abitanti dei maggiori centri, lavoratori esemplari e intelligenti, seppe far sorgere numerose le ciminiere fumanti, costringendo con opere ciclopiche la forza stessa delle acqne a concorrere nel diuturno fecondo lavoro; qui dove i terreni ubertosi del basso piano mantengono disseminate largamente pei campi popolazioni laboriose e pazienti, mentre nell'alto piano e nel monte terreni aridi o scarsi la costringono in gran parte ad emigrare, lasciando in patria le braccia meno valide e meno resistenti anche alle cause morbose; qui pure, o signori, la regolare sistemazione dei servizi sanitari comunali è indispensabile, per sopperire ai bisogni spesso urgenti e pressanti dei numerosi operai, per provvedere alla salute e all'igiene degli sparpagliati abitatori dei campi, e per recare conforto alle facili conseguenze morbose delle estenuanti fatiche degli abitatori del monte.

« E voi saprete indubbiamente compiere il mandato affidatovi, di tutelare degnamente la salute dei nostri amministrati, perchè l'esperienza vi ha già dimostrato che la prima e precipua condizione pel lavoro fecondo è la salute del lavoratore. »

Il dott. Giussani propone che i convenuti chiamino a presiedere la riunione il rappresentante del Comune di Pordenone. Viene accettato all'unanimità.

L'avv. Civran ringrazia dell'onore e promette di farsi interprete presso il Comune ch'egli qui rappresenta dei desiderata dei Medici Condotti.

Il sindaco di Brugnera domanda se le condizioni chieste dai Medici Condotti sono da applicarsi ai nuovi concorsi od ai medici che già si trovano in posto.

Giussani risponde che i medici già in posto sono vincolati da un contratto e quindi per loro i Comuni non hanno che un obbligo morale; tuttavia, questi colleghi potranno sempre adire alla Commissione arbitrale per un aumento di stipendio, o potranno dimettersi per usufruire dei vantaggi fatti a nuovo concorso, correndo anche il rischio della non riescita.

Il sindaco di Brugnera deciderebbe che uno dei due arbitri nelle Amm. Com. appartenesse ad un piccolo comune; e Giussani osserva che il Congresso di Udine si attenne precisamente a questo concetto.

All'osservazione fatta dal rappresentante di Pravisdomini se l'impegnativa dei rappresentanti comuni sia personale o collettiva a tutto il Consiglio, risponde il dott. Ebhardt dicendo che l'impegno è morale e personale del rappresentante colla speranza che l'impegno d'oggi sarà sostenuto anche nei Consigli dei propri Comuni; ed aggiunge, perchè non nascano malintesi, che il patto minimo vale solo per certa estensione di territorio e per certo numero d'abitanti; giacchè è logico che in Comuni estesi ad alta popolazione questo minimo non basta.

E se vi saranno Comuni restii all'abolizione della condotta piena, il tempo, il cammino delle idee e la scarsità dei sanitari porteranno alla sua scomparsa.

A specificate obiezioni elevate dal Comm. Roviglio, dal Sindaco di Montereale Cellina, dal Sindaco di Brugnera, risponde Ebhardt avvisando come la commissione arbitrale pel fatto del suo funzionamento deve sentire le parti interessate e fare un'ampia ed esauriente inchiesta prima di emettere il lodo — che alla stessa commissione arbitrale spetta di tener conto di tutte le cause che possano influire sulla determinazione di maggiore o minor bontà di una determinata condotta; ed ancora fa osservare che il *minimun* per le condotte libera e piena non sono cifre assolute come appunto nota l'ordine del giorno votato a Padova ed a Venezia, e che fa norma per tutta la regione veneta.

Il dott. Longo Plinio, a rafforzare il principio che arbitri non potranno mai essere una o tutte due le parti interessate, dice che il giudizio di arbitri estranei alla causa sarà più sereno.

Si propone il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea riconoscendo legittime le aspirazioni dei Medici Condotti del Veneto a proposito dei patti minimi di condotta medica esposti negli ordini del giorno del Convegno di Padova e del Congresso regionale di Venezia, approva come primo passo di più radicali riforme l'abolizione della condotta piena e i minimi di stipendio in esso ordine del giorno stabiliti, e le due parti s'impegnano alla nomina di una commissione arbitrale composta di due Rappresentanti le Autorità comunali e di due Medici condotti organizzati; Commissione che nominerà il suo presidente di volta in volta in persona che non sia nè Amministratore comunale nè Medico condotto, per dirimere qualsiasi questione morale e materiale fra Comuni e Medici condotti. »

Messo ai voti è approvato.

Giussani ringrazia i Sindaci del loro volonteroso concorso, augurandosi che da questo primo Convegno fra Comuni e Sanitari scaturiscano una serie di benefici a vantaggio comune.

Onorificenza.

Il sig. Avv. Arturo Ellero, presidente del Consiglio d'Amministrazione del nostro Ospitale, Consigliere e Sindaco di varie Società industriali locali e di altre città, che colla sua attività ed intelligenza, collo spirito intraprendente che lo distingue, fu l'anima del rigoglioso risveglio delle nostre industrie, fu in questi giorni insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Tutti i giorni.

All' egregio uomo inviamo le nostre più vive congratulazioni.

Teatro Sociale.

Mercoledì al nostro sociale, straordinariamente affollato, la primaria Compagnia d'Operette Alessandro Bonaccioni, iniziò il ciclo delle sue rappresentazioni con la *Vedova allegra.*

La Compagnia, nel suo complesso, incontrò subito il favore del pubblico, ma i maggiori applausi spettano alla signora E. Minoretti, una *Vedova* piena di brio, a F. Greggio (conte Danilo), entrambi dotati di buoni mezzi vocali, e ad A. Bonaccioni, esilerantissimo.... cancelliere d' ambasciata.

Per le vive insistenze del pubblico si sono dovuti concedere varî *bis.*

Fu ammirata la messa in scena, veramente ricca, accuratissima.

Un pubblico numeroso accorse anche alla seconda rappresentazione della *Vedova*, ciò che dimostra come sia gustata la deliziosa musica della operetta, che valse ad arricchire a milioni il fortunatissimo autore.

Ieri sera si rappresentò *Il sogno di un valzer.*

Ad onta del cattivo tempo, il pubblico era abbastanza numeroso.

Stasera si replica *Sogno di un valzer*, e domani sera si darà *Surcouf*, la bella operetta del maestro Planquette, nuova per Pordenone.

—

Al Signor Umberto Cannoniere,

Narrano le cronistorie teatrali degli ultimi tempi che Ella, avendo sortito da natura un mirabile senso musicale, abbia con poca fortuna organato pubblici spettacoli e che poi, lasciando i riti di Verdi e di Wagner e le cose terrene, abbia eroicamente preso le vie del cielo.

I cittadini di Pordenone umilemente sperano che Ella voglia farsi iniziatore di uno spettacolo che nel nostro massimo teatro cancelli il ricordo di quello da Lei pianto.

Piero Pisenti

Albero di Natale.

Terzo elenco delle offerte:

Signora Maria Cacitti, ispettrice del Pio Istituto: metri 90 stoffa colorata di cotone, 12 paia calze nere, 4 sottane con corpetto e L. 10; signora Clementina Cossetti: 6 maglie lavorate a mano; signora Dirce Cossetti, ispet trice dell'Asilo, 24 sottane di frustagno e 20 paia mutande pure di frustagno.

Dott. cav. Riccardo Etro L. 25; cav. uff. ing. Damiano Roviglio L. 10; cav. Lodovico nob. Concini L. 5; N. N. L. 1; N. N. L. 1.

Somma precedente L. 15. - Totale L. 47.

(*Continua*)

—

Si pregano le persone di cuore che intendono concorrere, alla buona riuscita della festicciuola, a voler rimettere con cortese sollecitudine le loro offerte.

Buona usanza e beneficenze varie.

Per onorare la memoria della compianta signora Maria de Paoli, il sig. Battista Poletti versava L. 20 al Comitato pro erigendo Ospitale e il sig. G. B. Bornancin versava L. 2 alla Cucina Economica, in morte della signora Teresa Luigia Borlin ved. Cozzarin.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Salsilli.

"ARS ET LABOR„

Come sempre la impareggiabile Rivista di Casa Ricordi è un' accolta di quanto di più interessante sia nel testo che nella parte illustrativa. Apre il fascicolo di Ottobre un bell' articolo del Benedetti sulla *Facciata del Salone del Podestà in Bologna.* Poi è un articolo del Simboli: *Fra i dilettanti di fotografia* e segue uno scritto del Tencajoli sulla *Villa Imperiale di S. Angelo in Genova.* Ed E. A. Marescotti prosegue le sue note di critica sull' *Esposizione di Venezia*, che tanto interessano gli intelligenti non meno dei profani. E poi sono prose e poesie di Mario Panizzardi, di Natale Scalia, di Alfredo Ornano, di Americo Scarlati, di Guido Rubetti, di Willy Dias, di Della Porta e di altri ancora. Tutto un continuo di lavori quanto mai interessanti, corredati da stupende numerosissime illustrazioni. Inutile avvertire che il *Circuito aereo di Milano* è in questo fascicolo di « *Ars et Labor* » largamente illustrato, costituendo il ricordo migliore dell' indimenticabile avvenimento.

Il fascicolo di Ottobre, ricco di oltre 140 incisioni, s' abbellisce come sempre, di varie pagine musicali, dovute a P. Tschaïkowski e a Fijan e s' orna di una impareggiabile copertina del Malerba.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati. Maschi 2, femmine 9. Totale 11.

Morti.

Sburlin Cozzarin Teresa di anni 61 - Covre Pagnossin Maria d' anni 25 - Stolf Piccinato Augusta d'anni 45 - Giordani Valentino d' anni 38.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Tesolin Enrico con Gasparotto Anna-Maria - Costalonga Luigi con De Marchi Angela - Stevan Antonio con De Gerard Emilia - Gasparotto Emilio con Dal Soglio Margherita - Tesolin G. Batta con Floridus Maria - Santarossa Giovanni con Fasan Regina - Carnelos Pietro con Mascherin Lucia - Balest Paolo con Varnier Teresa - Bortolussi Giacomo con Cicogna Antonia.

Matrimoni.

Gasparotto Pietro con Casetta Maria - Ceciliot Luigi con Camilot Eleonora.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 12 Novembre 1910.

Frumento nuovo	al Q.le	L.	25·—
Granoturco nostrano vecchio	all' Ett.	»	—.—
» nuovo	»	»	13.97
» estero	»	»	14.02
Fagiuoli nuovi	»	»	17.68
Sorgorosso nuovo	»	»	9.07

Gio. Batta Hoffer
amministratore e gerente responsabile.

Alle ore 22 del 18 Novembre, munita dei conforti religiosi, serenamente spegnevasi dopo breve malattia la Nobildonna

Contessa LAURA RICCHIERI.

Il marito co. cav. Pompeo; i figli Ernesto Lucio capitano dei Bersaglieri, Maria Flora, Ubaldo tenente d' Artiglieria; il fratello dott. Desiderio Provasi; la nuora contessa Bice Ricchieri coi nipotini Jeanne e Franz; il genero prof. cav. Federico Flora dell'Università di Bologna; i parenti tutti con l' animo straziato dal dolore ne danno il tristissimo annunzio.

I funerali avranno luogo nella Chiesa Arcipretale di S. Marco domenica 20 corr. alle ore 14.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Pordenone, 19 Novembre 1910.

PREMIATA SARTORIA PARIGINA
Gislon Silvio - Pordenone
CONFEZIONE ACCURATISSIMA

AMARO DEL SAL
Stomatico - corroborante.
Aiuta la digestione ed eccita l'appetito
Premiato con diploma d'onore e medaglia d'oro di I° grado Roma 1910
Specialità della Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone
Trovasi in tutte le buone Bottiglierie.

Dono a chi acquista più di Lire 25.
Fabbriche Telerie
E. Frette & C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Fazzoletti
Tende
Coperte
Tappeti
Biancheria da Uomo e da Neonati
Corredi da Casa e da Sposa
Filiali
MILANO
FIRENZE
ROMA
GENOVA
TORINO
Cataloghi e Campioni gratis e franco.

Stabilimento Agro - Orticolo
di ZULIANI DOMENICO
Via S. Giacomo - PORDENONE - Via S. Giacomo
Bulbi d'Olanda - Magnifica collezione di Crisantemi - Alberi fruttiferi - Piante ornamentali e da sala - Specialità in corone di fiori freschi - Mazzi da Sposa - Fiori recisi ecc.

Magazzino Carbone e Legna
PORDENONE - località S. Giuliano
(Fabbricato ex Martello)
Da vendersi circa Q.li 600 **Carbone Coke**
» » » 500 **Legna morella**
di bosco, a prezzi di costo.
IL GERENTE
Vicenzini Antonio

FERNET - BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO, TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Un Ramazzotti
(Vedi avviso in IV pagina)

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

Chiunque potrà avere una cassetta di risparmio con un deposito non inferiore a Lire **5.**— fruttante il **4** % netto.

Al solo **Venerdì** si può far recapitare la Cassetta all' Ufficio Depositi, che ne tiene le chiavi, ove sarà aperta, ed il relativo ammontare, non inferiore a L. **1.**— sarà iscritto nel libretto. — I rimborsi invece si fanno in qualunque giorno feriale.

Esteso regolamento portato dal libretto ne indica le norme.

AGENZIA

Compravendita caseggiati, terreni, affittanze case civili ed operaie, negozi, ecc.

= MUTUI AMMORTIZZABILI =

RAGAGNIN VITTORIO - Pordenone

Giovanetti Graziano - Pordenone

39 - Corso Vittorio Emanuele - 39

Grandioso assortimento in **Ombrelli** e **Parassoli** d' ogni qualità da L. ***1.50*** a L. ***20.*** **Bastoni da passeggio - Articoli per Fumatori - Portamonete** e **Portafogli - Valigie** e **Bauli da viaggio - Tele metalliche - Veli di seta da Buratti - Setacci d' ogni qualità.**

Si coprono ombrelli in qualsiasi maniera e si eseguiscono riparazioni d' ogni genere.

SAPONE BANFI

MRCA GALLO MONDIALE

rende la pelle fresca, bianca, morbida e vellutata. Fa sparire le macchie ed i rossori.

Usato dalle Case Reali

Cent. 30 - 50 - 80

Prezzo campione Cent. 20.

A. Banfi - Milano

AMIDO BANFI

MARCA GALLO INSUPERABILE

Usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria.

È il più economico.

Amideria Italiana - Milano

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni, domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime

Sciroppi, Conserve, ecc.

AGENZIE CON Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET - BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA di Milano**

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni = Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE IN ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA**	nell' AMERICA del SUD C F. Hofer & C. - Genova	nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig	nell'AMERICA del NORD L Gandolfi e C. - New York

Vieux Cognac SUPÉRIEUR	**CREME** E **LIQUORI** SCIROPPI E CONSERVE	Altre SPECIALITÀ della Ditta	Gran Liquore Giallo "MILANO"	VINO **VERMOUTH**

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1910 —